



## Elezioni comunali 2012

### Coalizioni e partiti

**Tutti i partiti perdono consensi rispetto alle precedenti elezioni regionali.  
Crollano Pdl e Lega. Tengono il centro-sinistra nel complesso e l'Udc.  
Per i partiti, le maggiori perdite sono al Nord e nella "Zona rossa".**

L'Istituto Cattaneo di Bologna ha effettuato alcune elaborazioni dei risultati del voto amministrativo appena conclusosi (in 24 comuni capoluogo) per capire quanto i contendenti abbiano riscosso **maggiori o minori consensi rispetto alle precedenti elezioni regionali.**

Nella nostra analisi non facciamo riferimento alle percentuali su voti validi – come di consueto viene fatto – ma ai voti in assoluto presi dai partiti e dai candidati. Nella nostra analisi le variazioni temporali sono presentate sia in valore assoluto che in valore percentuale con riferimento ai valori di partenza: se un partito passa da 150.000 voti a 135.000, diremo che ha perso 15.000 voti pari al 10% dei suoi voti iniziali.

Dall'analisi dei dati emerge che sia il centro-sinistra sia il centro destra perdono molti consensi. Tuttavia il centro-destra ha subito una contrazione maggiore (vedi tabella 1).

#### **Centro-sinistra**

Nelle 24 città analizzate il centro sinistra ha perso circa 40.000 voti rispetto alle regionali del 2010, pari al 7 per cento dei propri voti del 2010. Tuttavia esistono forti differenze territoriali. Mentre al Nord perde circa un quinto dei suoi consensi, nella Zona rossa contiene le perdite in linea con la media nazionale, mentre al Centro-Sud avanza significativamente (+20mila voti).

Per quanto riguarda i partiti, il **Partito Democratico** ha subito una contrazione pari al 29 per cento dell'elettorato che lo aveva scelto nel 2010 (**pari a un decremento di 91.000 voti**): anche nel caso dei Democratici, abbiamo rilevato importanti differenze tra aree del Paese. Una perdita che si attesta attorno al 30 per cento nelle città del Nord (**- 60.000 voti**) e in quelle della Zona rossa (**-19.000 voti**), a fronte di una riduzione dei consensi del 20 per cento circa nei capoluoghi del Centro-Sud (**-12.000 consensi**).

L'**Italia dei Valori** ha una perdita di 55.000 voti, omogeneamente distribuita in tutti i capoluoghi senza distinzione di area geografica, **pari a oltre la metà del proprio elettorato** (-58 per cento a livello nazionale). Si tratta di una delle formazioni politiche che hanno perduto più voti rispetto alle regionali del 2010.

I partiti della sinistra (**Sinistra Ecologia e Libertà** e **Federazione della Sinistra**) perdono un sesto dei consensi ricevuti nel 2010 (-16 per cento, pari -12.000 voti), ma la loro prestazione è molto

differenziata per ambito territoriale dei comuni al voto. Un crollo pari a quasi alla metà dei voti al Centro-Sud (-48 per cento) a fronte di una avanzata di circa il 7 per cento nel Nord e nella Zona rossa.

### **Centro-destra**

Rispetto alle regionali del 2010, il centro-destra registra un forte calo su tutto il territorio. Le perdite riguardano soprattutto la Zona rossa (46.000 voti in meno) ed il Nord (123.000 voti in meno). Rispettivamente, -58 e -41 per cento.

Quanto ai singoli partiti, il **Popolo della Libertà** perde 175.000 voti rispetto alle precedenti regionali. Se il calo riguarda soprattutto il Nord (-61 per cento, pari a - 101.000) e la Zona rossa (-60 per cento, ossia -33.000 voti), nel Centro-Sud l'arretramento è comunque consistente (40 per cento in meno).

La **Lega Nord** è il partito che, in percentuale, **arretra più di tutti** (-67 per cento). Le sue perdite sono molto forti nelle città del Nord, ma sono ancora più consistenti nella Zona rossa, con una perdita di quasi l'80 per cento dei voti conquistati nel 2010.

L'**Unione di Centro** tutto sommato tiene, contenendo le perdite al 6,5 per cento a livello nazionale rispetto alle regionali del 2010. Questo dato nasconde però dinamiche differenziate a livello territoriale. Il partito di Casini accusa forti perdite nelle città del Nord (-44 per cento circa), mentre guadagna consensi nella Zona rossa (+13 per cento) e soprattutto nel Centro-Sud (più 32 per cento).

In generale, i dati mettono in evidenza che sia il centro-destra, sia il centro-sinistra, sia i partiti maggiori, perdono consensi soprattutto al Nord e nella Zona rossa. Nel Centro-Sud, Pd e Pdl (così come il centro-destra nel suo complesso) hanno perdite minori che nel resto del paese. Nella stessa area, il centro-sinistra nel complesso avanza.

Tabella 1. Il voto per aggregati di coalizione e partiti (2012 vs. 2010).

		Totale liste				Totale liste			
		c-sx	Pd	Idv	Sel+Fds	c-dx	Pdl	Lega	Udc
24 città	Regionali 2010	540.9	312.4	96.0	77.7	546.4	323.0	127.1	57.9
	Comunali 2012	501.5	221.9	40.2	65.5	339.5	147.3	41.4	54.2
	Var. regionale (va)	-39.4	-90.5	-55.8	-12.1	-206.9	-175.7	-85.7	-3.7
	Var. regionale (%)	-7.3	-29.0	-58.1	-15.6	-37.9	-54.4	-67.4	-6.5
Nord	Regionali 2010	298.9	181.0	55.0	32.5	304.8	166.2	102.6	27.4
	Comunali 2012	244.3	121.6	23.5	34.7	181.1	64.8	36.2	15.4
	Var. regionale (va)	-54.7	-59.4	-31.5	2.2	-123.7	-101.4	-66.4	-12.0
	Var. regionale (%)	-18.3	-32.8	-57.3	6.7	-40.6	-61.0	-64.7	-43.7
Zona rossa	Regionali 2010	97.6	67.6	16.8	12.9	79.9	54.8	24.4	8.1
	Comunali 2012	91.1	48.6	6.4	13.9	33.6	21.7	5.1	9.1
	Var. regionale (va)	-6.6	-19.0	-10.4	1.0	-46.3	-33.0	-19.3	1.0
	Var. regionale (%)	-6.7	-28.1	-62.1	8.1	-57.9	-60.3	-78.9	12.7
Centro-Sud	Regionali 2010	144.4	63.9	24.3	32.3	161.7	102.0		22.4
	Comunali 2012	166.1	51.7	10.4	16.9	124.8	60.8		29.7
	Var. regionale (va)	21.8	-12.1	-13.9	-15.4	-37.0	-41.2		7.2
	Var. regionale (%)	15.1	-19.0	-57.4	-47.6	-22.9	-40.4		32.2

*Nord: Alessandria, Asti, Cuneo, Como, Monza, Verona, Belluno, Gorizia, Genova, La Spezia.*

*Zona rossa: Parma, Piacenza, Lucca, Pistoia.*

*Centro-Sud: Frosinone, Rieti, L'Aquila, Isernia, Brindisi, Lecce, Taranto, Trani, Agrigento, Trapani.*

*Dati su Catanzaro e Palermo non ancora disponibili.*

*I valori nella tabella sono espressi in migliaia di voti.*

*I dati relativi alle elezioni regionali si riferiscono alle regionali del 2008 per le città di Gorizia, l'Aquila, Agrigento e Trapani; alle regionali del 2011 per Isernia.*

### **Analisi a cura di Gianluca Passarelli e Andrea Pedrazzani**

#### **Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo**

Tel. 051235599 / 051239766

Sito web: [www.cattaneo.org](http://www.cattaneo.org)

#### *Nota metodologica*

Nella nostra analisi non facciamo riferimento alle percentuali su voti validi – come di consueto viene fatto – ma ai voti in assoluto presi dai partiti e dai candidati. Mentre le percentuali su voti validi assumono come punto d'osservazione gli equilibri fra i partiti, l'analisi dei voti assoluti privilegia il rapporto dei partiti con gli elettori.

In un contesto fortemente caratterizzato, come quello attuale, da sensibili incrementi dell'astensione, può succedere che una coalizione superi quella opposta non per un reale incremento dei suffragi, ma per il semplice motivo che ha perso meno voti degli avversari (si tratterebbe di un successo illusorio almeno nei confronti dell'elettorato, una sorta di vittoria di Pirro). L'analisi condotta sui voti assoluti permette invece di cogliere il fenomeno nella sua realtà, evidenziando, in un caso come quello delineato, due perdite, una delle quali tuttavia inferiore all'altra.

Nella nostra analisi queste variazioni temporali saranno presentate sia in valore assoluto che in valore percentuale con riferimento ai valori di partenza: se un partito passa da 150.000 voti a 135.000, diremo che ha perso 15.000 voti pari al 10% dei suoi voti iniziali.